

## Nota circa la possibilità di svolgere alcune attività durante la Quaresima

Milano, 5 febbraio 2021

Nel prossimo tempo di Quaresima, in questo periodo di emergenza sanitaria, sarà possibile svolgere gran parte delle tradizionali celebrazioni e attività, adottando tuttavia alcune precauzioni.

Il **Rito delle Ceneri** è possibile celebrarlo seguendo le indicazioni [Nota della Congregazione per il Culto del 12 gennaio 2021](#): *“pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l’acqua benedetta, senza nulla dire, il sacerdote, rivolto ai presenti, dice una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: «Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai». Quindi il sacerdote asperge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto. Il sacerdote prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla.”*

È possibile celebrare il **Rito della Via Crucis**, avendo cura che la croce non sia passata di mano in mano da vari fedeli ma sia portata sempre dalla stessa persona. Tale celebrazione potrà avvenire solo in chiesa con l’assemblea seduta. Chi presiede la celebrazione ed eventualmente alcuni ministri possono seguire la croce mantenendo sempre la distanza di un metro.

Il **Sacramento della Penitenza** sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. È possibile anche usare i confessionali purché siano muniti di una barriera in plexiglass oppure di uno strato di pellicola di plastica trasparente. Sacerdoti e fedeli indossino in ogni caso la mascherina.

Le **Celebrazioni con il popolo** (come, ad esempio, la Santa Messa, la liturgia delle ore, le Esequie...) sono possibili nel rispetto delle Indicazioni costantemente aggiornate sul sito di questo Ufficio. Ricordiamo quanto deciso dal Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana: dal 14 febbraio all’invito “Scambiatevi il dono della pace”, sarà possibile “volgere gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino”.

Con le misure già descritte è possibile svolgere **Via Crucis, Celebrazioni e ritiri spirituali (senza pernottamenti o pasti insieme) rivolti a bambini, ragazzi, adolescenti e giovani**. In “zona gialla” e “zona arancione” possono proseguire gli **incontri di Iniziazione Cristiana e catechesi per ragazzi, adolescenti e giovani** seguendo i [Protocolli](#) già pubblicati.

L’organizzazione di **catechesi, testimonianze e ritiri spirituali** richiede particolare attenzione perché non vengano qualificati come “conferenze”. Il DPCM 14 gennaio 2021 vieta,

infatti, i convegni e le conferenze mentre “raccomanda fortemente la modalità a distanza” (online) per le riunioni private.

La circolare del Ministero dell’Interno del 20 ottobre 2020 ha precisato che *“la distinzione fra riunioni private ed attività convegnistiche e congressuali, il cui svolgimento in presenza è sospeso, è da ascrivere ad alcuni elementi estrinseci, quali il possibile carattere ufficiale dei congressi e dei convegni, l’eventuale loro apertura alla stampa e al pubblico, il fatto stesso che possano tenersi in locali pubblici o aperti al pubblico. Elementi questi assenti, in tutto o in parte, nelle riunioni private, come, ad esempio, nelle assemblee societarie, nelle assemblee di condominio, ecc.”*

Si deve ovviamente precisare che un incontro in una chiesa non può essere qualificato, per il solo fatto che si svolge in un luogo sacro, come “riunione privata” o come “celebrazione”.

È pertanto possibile organizzare in presenza, pur essendo comunque raccomandata la modalità a distanza, catechesi o incontri per un gruppo preciso di fedeli (ad esempio, gruppo famiglie, percorso fidanzati, gruppo missionario...).

Non è possibile organizzare in presenza conferenze o convegni o comunque eventi che per il loro essere aperti al pubblico e pubblicizzati sono ad essi assimilabili (ad esempio, incontro aperto a tutti con un esperto o per una particolare testimonianza).

Si evitino comunque i pasti insieme.

Si seguano comunque i [Protocolli](#) già pubblicati.

**Gli incontri e i ritiri spirituali per il clero**, ad esempio a livello parrocchiale, di Decanato o di Zona, sono possibili in “zona gialla” e “zona arancione” seguendo i [Protocolli](#) già pubblicati. Si evitino in ogni caso i pasti insieme. Questo perché le persone che mangiano allo stesso tavolo sono poste tutte in quarantena nel caso in cui anche solo una di loro fosse positiva. Pertanto, l’eventuale positività di un solo sacerdote implicherebbe la quarantena automatica di almeno altri tre, magari anche della stessa Parrocchia o dello stesso Decanato, privando così delle celebrazioni una o più Comunità limitrofe.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni dubbio o questione o supporto nella valutazione circa l’opportunità di organizzare determinate attività.